



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"**

Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801  
Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
Indirizzo Professionale Statale Agrario " Servizi per l' Agricoltura, lo sviluppo rurale,  
la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

**Corso Serale per adulti** Indirizzo Professionale Statale

Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Cod. mecc. NARH090505

PEC: [NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT); E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT

Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257 - **Castellammare di Stabia (NA)**

**Sede Centrale:** Via Annunziatella, 23; **Plesso OIERMO:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25

**Rovigliano,** via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053

**Agerola (NA):** Cod. Mecc: NARH09002T

**Sede Coordinata:** via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola

**Sito internet:** <http://www.alberghieroviviani.edu.it>

Prot.n.0001925/02-05

Castellammare di Stabia, 30 marzo 2021

***A Sua Eccellenza Mons. Don Francesco Alfano  
Vescovo della Diocesi di Castellammare di Stabia/ Sorrento, Na  
A Sua Eccellenza Mons. Orazio Soricelli  
Arcivescovo di Amalfi-Cava de' Tirreni, Sa***

***Al Signor Sindaco della Città di Castellammare di Stabia, Na  
Al Signor Sindaco del Comune di Agerola, Na  
All'Assessore alla Pubblica Istruzione della città di Castellammare di Stabia, Na  
All'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Agerola, Na***

***Al Comando di Compagnia dell'Arma dei Carabinieri, Castellammare di Stabia, Na  
Al Comando di Stazione dei Carabinieri, Agerola, Na  
Al Comando di Compagnia della Guardia di Finanza, Castellammare di Stabia, Na  
Al Comando della Capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, Na  
Al Commissariato di Pubblica Sicurezza, Castellammare di Stabia, Na  
Al Comando di Polizia Municipale, Castellammare di Stabia, Na***

***Al Comando Polizia Municipale, Agerola, Na***

***Al Reverendo Parroco Don Luigi Avitabile Parrocchia di San Lazzaro di Agerola, Na***

***Al I Collaboratore  
Al II Collaboratore  
Ai Docenti dello staff  
Ai Docenti dei corsi diurni e serali  
Al DSGA  
Al Personale ATA  
Al Presidente del Consiglio di Istituto  
Ai Componenti del Consiglio di Istituto  
Al RSPP***

*Al RLS  
Al Medico Competente  
Agli Studenti e alle loro Famiglie  
Ai Componenti del CTS  
Alle Aziende, Associazioni ed Enti  
presenti sui territori di Castellammare di Stabia ed Agerola, Na  
A tutta la Comunità scolastica e territoriale*

*All'Albo e al sito web*

**Oggetto: Messaggio di auguri alla Comunità scolastica, in occasione della S. Messa celebrata *in streaming* dal prof. Don Luigi Avitabile, Parrocchia S. Lazzaro in Agerola**

Un ringraziamento particolarmente sentito al prof. Don Luigi Avitabile che ci ha donato la celebrazione *in streaming* della S. Messa, in occasione delle prossime festività pasquali, opportunità preziosa per la nostra Comunità.

Il momento storico che stiamo vivendo non consente più di scambiarsi *slogan* banali quali gli auguri di buona Pasqua, senza pensare al senso profondo di quanto diciamo.

A prescindere dall'essere o meno credenti, c'è un fatto storico sul quale meditare. Mi riferisco al processo di un Uomo giusto, Gesù di Nazareth che, come narrano le Sacre Scritture, fu consegnato per invidia al Governatore romano del tempo, dal suo popolo.

Il tradimento fu consumato da chi Gli era stato accanto per tanti anni, il quale per trenta denari, comunque per il vile denaro, si lasciò corrompere.

La frase:

***“ Quanto volete darmi perché ve lo consegni ? ”***

rappresenta lo scambio brutale sul quale si consumò lo scellerato tradimento. Nemmeno la consapevolezza del traditore che riconosce di aver tradito sangue innocente, riesce a ribaltare l'ingiustizia prodotta.

Lo sfondo è rappresentato da un popolo che, totalmente addomesticato e non in grado di capire da che parte stava la Verità, funge da artefice di un consenso sul quale si fonda il verdetto di colui al quale spettava la decisione finale.

Il famoso consenso sociale..... !

Quante riflessioni evoca questa vicenda: la storia si ripete chissà per quante situazioni come se non fossero mai trascorsi duemila anni.

**Corruzione, superbia, sete di potere, orgoglio sfrenato, menzogne, complicità di ogni tipo, si oppongono alla Verità che rende liberi e perciò, in grado di capire ed apprezzare ogni giorno il grande dono della Vita da vivere in armonia con gli Altri e con il Creato che ci circonda.**

Occorre divenire capaci di vedere con il cuore, con un cuore nuovo che non sia intossicato ed ostacolato da una visione rappresentata da interessi meramente personali ed individualistici, riconducibili ai disvalori sopra evocati.

L'esperienza ed i risultati di secoli di fiducia smisurata nella scienza che mai come in questo momento storico, sta mostrando tutta la sua fallibilità, provano che nell'uomo c'è un'attesa di qualcosa di più.

Urge, dunque, parlare della speranza cristiana, che è "una speranza affidabile". Con questa noi possiamo affrontare il nostro presente, anche un presente assai faticoso come quello attuale, che può essere vissuto ed accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere certi, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino.

Occorre mettere al centro la Vita, quella che si connota per essere Eterna, che non è distrazione dal presente o alienazione dei popoli; al contrario è la meta, che stabilisce e dà valore al sentiero.

La concezione dominante è che la salvezza dell'uomo non provenga da Dio, ma dalla scienza e dalla prassi. Il progresso, che ha portato tanto bene all'umanità, anziché essere considerato come una partecipazione alla sapienza e alla provvidenza divine, ha preso il posto di Dio stesso.

Si è ritenuto che la fede debba essere vissuta sul piano meramente individuale come utopistica evasione dal mondo e del tutto irrilevante per il mondo stesso.

Questa visione programmatica ha determinato il cammino dei tempi moderni e influenza l'attuale crisi della fede, crisi della speranza cristiana.

Al Regno di Dio è subentrato il regno dell'uomo:

l'uomo si è posto al di sopra di tutto, con l'effetto di condannarsi alla solitudine e alla disperazione. Sì, perché, se l'uomo è solo, in che cosa può davvero sperare?

Non si può negare il desiderio nel profondo del cuore dell'uomo della vita vera che non venga poi toccata neppure dalla morte.

Questa è l'esperienza frustrante che stiamo vivendo in questa pandemia globale.

**Dov' è finita tutta la sicurezza dell' uomo del XXI secolo ?**

La confusione che regna sovrana sulle cause di questa pandemia, sulle cure efficaci, sui vaccini, oggetto di sperimentazione, prova la relatività e la limitatezza dell'uomo di oggi.

**E allora, come riprendere il cammino?**

Basta guardare in alto, concentrarsi sul sacrificio dell' Uomo Dio, sacrificio che è frutto dell'Amore per la sua creatura: l' umanità e risorgere, convertendo il nostro cuore a nuovi e responsabili modelli di vita che pongano l'Essere al di sopra dell'avere.

In questa ottica gli auguri di Buona Resurrezione simboleggiano lo sforzo che ognuno di noi deve compiere per iniziare un nuovo percorso di vita, uscendo dalla " morte" di atteggiamenti quali il qualunquismo, il conformismo, l'omologazione a standard e modelli comportamentali che ispirandosi all' avere e non all' Essere, finiscono per

giustificare tutto, anche i tradimenti dei sentimenti più sacri, attraverso la costruzione di alibi di ogni tipo.

Ognuno di noi ha bisogno, perciò, in questi giorni, di una pausa di riflessione per concentrarsi su se stesso, per approfondire il senso del proprio impegno che, per il ruolo che ciascuno ricopre nel sociale, in questa delicatissima fase storica, è veramente di grande responsabilità e di testimonianza.

I ragazzi, i nostri figli che sono i nostri allievi, hanno bisogno di essere orientati e motivati:

possiamo permetterci il lusso di presentare loro una realtà mistificata..... fino a trasmettere il messaggio che Pasqua rappresenta solo una festività da vacanza di primavera.....?

I tempi attuali sono duri, difficili, ma anche veritieri.

*“ Il Velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo,  
la terra tremò,  
le rocce si spezzarono,  
i sepolcri si aprirono  
e molti corpi di santi che erano morti,  
resuscitarono”.*

Questo riportano le Sacre Scritture a conferma che il momento della Verità, soffocata dalle tenebre della menzogna, viene sempre, esplose con tutta la forza della sua ineluttabilità.

**Educhiamoci ed educiamo alla Verità per diventare e rendere liberi.**

**Buona Resurrezione a Tutti !**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Giuseppina Principe